

**Autore della Tesi:** GIUSEPPE PALERMO  
**Relatore/i:** Prof. arch. Ettore Sessa / prof. arch. Giuseppe Abbate  
**Settore Scientifico Disciplinare di Riferimento (SSD):** ICAR/ 18 Storia dell'Architettura  
ICAR/21 Urbanistica  
**Titolo completo della Tesi:** Spazi Aperti del Belice - Proposta per un nuovo spazio urbano a Gibellina Nuova  
**Argomento della Tesi:** Storia e progettazione urbana  
**Luogo/luoghi di riferimento della Tesi e/o applicazione della Tesi:** Valle del Belice, Gibellina  
**Parole chiave relative alla Tesi:** Spazi aperti, giardini, Belice, Gibellina, spazi urbani, spazi architettonici, spazi a verde pubblico

### Abstract

Il sisma del 1968, con epicentro Gibellina, distrusse completamente gli antichi centri abitati della Valle del Belice. Il boom edilizio era alle porte e nell'entroterra siculo si viveva ancora come agli inizi del Novecento. L'arretratezza economica lasciava ampi spazi alla tradizione contadina, situazione amplificata dalla carenza di infrastrutture di collegamento. Il Belice viveva dei frutti della propria terra e sembrava quasi disinteressato all'evolversi della società. L'architettura di quei luoghi rappresentava lo specchio della condizione sociale in cui riversavano le città della Valle del Belice. La ricostruzione si basò su tre metodi di intervento: la riqualifica dei centri storici, la ricucitura fra i vecchi ed i nuovi centri e la costruzione delle città di nuova fondazione. In questo scenario, diversificato dalle diverse condizioni di partenza, lo spazio aperto assunse un ruolo importante, uno strumento che diede vita a diverse tipologie: spazi urbani, spazi a verde pubblico e spazi architettonici. Oggi a Gibellina, rifondata totalmente a dodici chilometri dall'originario centro, il risultato è l'assenza di un centro urbano, la restituzione di spazi sovradimensionati, non fruiti e privi di ogni funzione. La mancata realizzazione, o in alcuni casi, il mancato completamento delle opere pubbliche ha trasformato la città Frontale, intento con cui Consagra tentò di dare la sua personale veste alla città, in quartiere dormitorio. Gibellina Nuova diventò negli anni della ricostruzione un laboratorio di sperimentazione dell'architettura e dell'arte in genere; la grande mole di produzione artistica oggi la pone come un museo a cielo aperto, ma i siti delle opere risultano come tanti poli non amalgamati in un unico tessuto, di fatto non si è riusciti a fornire alla città un'immagine integra, le piazze vivono nella solitudine. La Tesi di questo percorso storico vuole fornire l'analisi degli spazi pubblici a Gibellina Nuova, operando un confronto con il resto delle esperienze del Belice, con particolare attenzione agli spazi aperti, dalle piazze ai giardini pubblici. L'obiettivo è stata la stesura di una proposta per il centro urbano di Gibellina Nuova come ricucitura fra spazi pubblici e privati, con lo scopo di ridare un senso e garantire la fruizione in quello che dovrebbe essere il cuore della città.

